

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 11 febbraio 2014

D.g.r. 7 febbraio 2014 - n. X/1335

Definizione delle tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2014 - Rifinanziamento dell'iniziativa «Generazione web Lombardia 2013/2014»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- l'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- l'art. 64, comma 4-bis della legge 6 agosto 2008, n. 133, che dispone l'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del d.lgs. n. 226/2005;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» la quale delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia ed in particolare:

- l'art. 7-bis, comma 1, il quale prevede che la Giunta regionale, in conformità agli indirizzi del Consiglio regionale, definisca annualmente le tipologie di intervento prioritariamente finanziabili al fine di assicurare il miglioramento e la razionalizzazione del patrimonio scolastico;
- l'art. 7-bis, comma 3-bis, che istituisce il Fondo per l'edilizia, quale strumento utile per la realizzazione dei sopracitati interventi, nonché per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative per la didattica;
- l'art. 11, comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, tra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, cui consegue una qualifica di II livello europeo;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 25 che individua, quali soggetti abilitati all'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, le istituzioni formative, tra cui sono inclusi gli operatori accreditati, iscritti alla Sezione «A» dell'Albo regionale per l'erogazione dei servizi generali di istruzione e formazione professionale;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il «Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo» – approvato con d.c.r n. IX/365 del 7 febbraio 2012 – ed il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 che individuano, fra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio e tecnologico delle istituzioni scolastiche lombarde, quale elemento indefettibile per sostenere e favorire un efficace investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di un sistema scolastico di qualità e una maggiore competitività del sistema socio-economico lombardo;

Vista la d.c.r. n. 168 del 22 ottobre 2013 di »Approvazione degli indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico nel triennio 2013/2015» che comprende azioni volte alla razionalizzazione della rete scolastica, alla conservazione del patrimonio esistente, alla realizzazione di palestre/impianti sportivi ad uso scolastico, opere urgenti ed indifferibili per eventi imprevedibili che hanno compromesso l'agibilità degli edifici scolastici, nonché azioni finalizzate all'adeguamento degli edifici e delle infrastrutture tecnologiche alle nuove prospettive di digitalizzazione della scuola;

Richiamata la d.g.r. n. 1080 del 12 dicembre 2013 «Definizione delle tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2013 - Approvazione

delle linee guida per la presentazione di progetti per la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'anno scolastico 2013/2014», con la quale è stata individuata quale tipologia di intervento prioritariamente finanziabile a favore del patrimonio scolastico per l'annualità 2013 quella finalizzata al potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative per la didattica, prevedendo l'utilizzo di risorse pari a euro 8.200.000 per la sua realizzazione (di cui euro 7.700.000 destinati alla copertura delle spese per l'acquisto dei dispositivi e euro 500.000 a titolo di premialità per le migliori iniziative progettuali), a valere sul Fondo per l'edilizia scolastica costituito presso Finlombarda s.p.a.;

Considerato che:

- con decreto n. 104 del 13 gennaio 2014 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'anno scolastico 2013/2014- «Generazione Web Lombardia 2013/2014», con termini per la trasmissione delle candidature dal 23 gennaio 2014, ore 14:00 al 5 febbraio 2014, ore 16:30;
- nelle sole prime cinque ore dall'avvio della presentazione delle candidature sono pervenute più di 200 domande, per un ammontare complessivo di contributi richiesti di molto superiore ai 7.700.000 euro messi a disposizione;

Rilevato che:

- l'iniziativa «Generazione Web Lombardia 2013/2014» è stata avviata, in coerenza con gli indirizzi consigliari, per promuovere la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative dell'innovazione tecnologica nella didattica;
- l'elevato numero di domande pervenute a valere sull'avviso pubblico sopra richiamato dimostra la grande attenzione per il tema e la necessità di garantire un sostegno economico-finanziario a quanti intraprendono percorsi di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- fornire una risposta concreta alla forte esigenza manifestata dal consistente numero di domande presentate a valere sull'avviso «Generazione Web Lombardia 2013/2014», incrementando di ulteriori 7.300.000 euro le risorse messe a disposizione, arrivando ad un complessivo di 15.000.000 euro attraverso il quale sostenere un numero maggiore di istituzioni scolastiche e formative;
- individuare anche per l'annualità 2014, tra le tipologie di intervento prioritariamente finanziabili ai sensi dell'art. 7-bis, l.r.n. 19/2007, quella finalizzata alla diffusione dell'innovazione tecnologica nella didattica nelle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo, assicurando continuità ad analoghe iniziative già realizzate nelle annualità precedenti;

Preso atto che, mediante il d.l. 21 giugno 2013, n. 69 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia» convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 ed in particolare l'articolo 18, commi da 8-ter a 8-sexies, sono stati stanziati per l'anno 2014 da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca euro 15.000.000,00 che hanno consentito il finanziamento di 74 interventi finalizzati alla rimozione dell'amianto presso quelle istituzioni scolastiche statali in cui ne è stata censita la presenza, affrontando una delle principali criticità denunciate dalle istituzioni scolastiche lombarde;

Rilevato che, in occasione della elaborazione della graduatoria regionale dei progetti presentati dagli enti locali, richiesta dal d.l. n. 69/2013 e indispensabile per l'assegnazione delle risorse statali, è emerso un fabbisogno notevole di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici, funzionali ad assicurare il regolare svolgimento del servizio scolastico;

Ritenuto, pertanto, di individuare tra le tipologie di intervento prioritariamente finanziabili ai sensi dell'art. 7-bis, l.r. n. 19/2007 per l'annualità 2014 anche quelle indicate nei punti 6.A, 6.B e 6.D dell'Allegato A alla d.c.r. n. 168/2013 e, più precisamente:

- interventi volti alla razionalizzazione della rete scolastica, finalizzati ad aumentare l'efficienza del sistema scolastico, nel rispetto del programma di dimensionamento della rete scolastica di riferimento e interventi volti alla conservazione del patrimonio esistente, attraverso i quali adeguare gli edifici alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere

architettoniche e adattare gli spazi interni – senza generare aumenti di cubatura – all’incremento del numero di studenti, rinviando a successivo specifico provvedimento l’individuazione dei criteri sulla base dei quali verranno selezionati gli interventi finanziabili;

- interventi urgenti e indifferibili, divenuti necessari a seguito di eventi imprevedibili che hanno compromesso l’agibilità degli edifici scolastici;

Considerato che:

- l’art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 «Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca» autorizza le Regioni a stipulare mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti a istruzione scolastica;
- non è stato ancora formalizzato il decreto ministeriale con il quale devono essere stabilite le modalità attuative della sopra citata disposizione e che, pertanto, per il sostegno finanziario degli interventi previsti dalla d.c.r. n. 168 del 22 ottobre 2013 non sono attualmente disponibili risorse statali, ma esclusivamente risorse autonome del bilancio regionale;

Rilevato che sul bilancio regionale per gli esercizi 2014 e 2015 sono iscritte risorse autonome pari a 35.000.000,00 sul capitolo 10327/2014 e euro 25.000.000,00 sul capitolo 10327/2015, che si rifiene di utilizzare come segue:

- euro 7.300.000, che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2014, destinati al rifinanziamento dell’iniziativa «Generazione Web Lombardia 2013/2014», da erogare secondo le modalità previste dall’avviso approvato con decreto n. 104 del 13 gennaio 2014;
- euro 12.000.000,00, che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2014, destinati ad una nuova azione per l’anno scolastico 2014/2015 finalizzata alla diffusione dell’innovazione tecnologica nella didattica nelle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo, da erogare a fondo perduto sulla base di criteri che saranno determinati con successivo specifico provvedimento;
- euro 2.000.000,00, che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2014, destinati ad interventi urgenti e indifferibili, da erogare a fondo perduto nel rispetto delle modalità di assegnazione specificate nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- euro 13.700.000,00, che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2014, destinati ad interventi volti alla razionalizzazione della rete scolastica e alla conservazione del patrimonio esistente di cui ai punti 6.A e 6.B dell’Allegato A alla d.c.r. n. 168/2013, da erogare nel rispetto dei principi di armonizzazione dei bilanci per il pagamento degli stati di avanzamento debitamente certificati entro l’esercizio 2014, attraverso gli strumenti finanziari offerti dal Fondo per l’edilizia scolastica di cui all’art. 7-bis, l.r. n. 19/2007, che garantiscono l’ottimizzazione dell’utilizzo delle risorse pubbliche;
- euro 15.000.000,00, che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2015, destinati al pagamento dei successivi stati di avanzamento certificati entro l’esercizio 2015 e relativi ai medesimi interventi di cui ai punti 6.A e 6.B sopra citati;

Ritenuto, inoltre, di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l’attuazione della presente deliberazione;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All’unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di individuare per l’annualità 2014 le seguenti tipologie di interventi prioritariamente finanziabili a favore del patrimonio scolastico, ai sensi dell’art. 7-bis, l.r. n. 19/2007:

- interventi finalizzati alla diffusione dell’innovazione tecnologica nella didattica nelle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo;

- interventi volti alla razionalizzazione della rete scolastica, finalizzati ad aumentare l’efficienza del sistema scolastico, nel rispetto del programma di dimensionamento della rete scolastica di riferimento e interventi volti alla conservazione del patrimonio esistente, attraverso i quali adeguare gli edifici alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche e adattare gli spazi interni – senza generare aumenti di cubatura – all’incremento del numero di studenti (punti 6.A e 6.B, Allegato A, d.c.r. n. 158/2013);

- interventi urgenti e indifferibili, divenuti necessari a seguito di eventi imprevedibili che hanno compromesso l’agibilità degli edifici scolastici (punto 6.D, Allegato A, DCR n. 158/2013);

2. di individuare per ciascuna tipologia sopra indicata le risorse dedicate e le relative modalità di attribuzione:

- euro 19.300.000, che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2014, di cui euro 7.300.000, destinati al rifinanziamento dell’avviso «Generazione Web Lombardia 2013/2014» atteso il notevole successo dell’iniziativa, da erogare secondo le modalità previste dall’avviso approvato con decreto n. 104 del 13 gennaio 2014 e euro 12.000.000,00, destinati ad una nuova azione per l’anno scolastico 2014/2015 finalizzata alla diffusione dell’innovazione tecnologica nella didattica nelle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo, da erogare a fondo perduto sulla base di criteri che saranno determinati con successivo specifico provvedimento;

- euro 2.000.000,00, che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2014, destinati ad interventi urgenti e indifferibili, da erogare a fondo perduto nel rispetto delle modalità di assegnazione specificate nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- euro 13.700.000,00, che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2014, destinati ad interventi volti alla razionalizzazione della rete scolastica e alla conservazione del patrimonio esistente di cui ai punti 6.A e 6.B dell’Allegato A alla d.c.r. n. 168/2013, da erogare nel rispetto dei principi di armonizzazione dei bilanci attraverso gli strumenti finanziari offerti dal Fondo per l’edilizia scolastica di cui all’art. 7-bis, l.r. n. 19/2007 per il pagamento degli stati di avanzamento debitamente certificati entro l’esercizio 2014, rinviando a successivo specifico provvedimento l’individuazione dei criteri sulla base dei quali verranno selezionati gli interventi finanziabili;

- euro 15.000.000,00, che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2015, destinati al pagamento dei successivi stati di avanzamento certificati entro l’esercizio 2015 e relativi ai medesimi interventi di cui ai punti 6.A e 6.B sopra citati;

3. di demandare al competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l’attuazione della presente deliberazione;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

**MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI VOLTI A FINANZIARE
INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA.**

Per qualunque situazione determinata da eventi imprevedibili, gli Enti Locali interessati possono chiedere un contributo straordinario per l'esecuzione di opere imprevedibili, urgenti ed indifferibili riferite a strutture edilizie adibite a sedi di erogazione del servizio scolastico da parte delle autonomie scolastiche, in coerenza con il piano di dimensionamento di Regione Lombardia per gli anni scolastici 2013/14 e 2014/15.

Le richieste di contributo possono essere presentate alla Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro che, previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, provvederà all'erogazione del contributo nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione della stessa domanda.

Le opere oggetto di richiesta potranno essere ammesse a contributo a condizione che i relativi lavori non siano già iniziati al momento di presentazione della domanda.

L'importo massimo assegnabile è pari al 50% del costo dell'intervento da realizzare e fino ad un massimo di € 100.000,00.

Saranno ammessi a contributo interventi su edifici le cui opere non possono essere differite per esigenze sorte a seguito di eventi che hanno compromesso l'agibilità degli stessi edifici e che non siano altrimenti finanziabili all'interno delle ordinarie procedure previste dalla Regione.

Potranno essere ammesse a contributo esclusivamente le opere a base d'asta e la relativa IVA e le spese tecniche nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori. Non saranno ammesse a finanziamento spese per imprevisti.

L'intervento finanziato dovrà essere avviato entro 6 mesi dall'assegnazione del beneficio e completato entro il 31 dicembre 2014. Il mancato rispetto del cronoprogramma determina la revoca del contributo assegnato.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo assegnato verrà erogato secondo le modalità di seguito individuate:

- 50% all'inizio dei lavori;
- 40% ad avvenuta esecuzione del 60% dei lavori da eseguire;
- 10% a collaudo effettuato.

Economie di spesa

Eventuali economie derivanti da minori lavori o da ribassa d'asta genereranno la rideterminazione proporzionale del contributo assegnato e le relative quote di contributo non utilizzate resteranno nella piena disponibilità di Regione Lombardia.